

Atreju: Zingaretti, servono nuova destra e nuova sinistra

Governatore a festa Fdi, se sparisce politica decide finanza

(ANSA) - ROMA, 11 SET - "Sono oggi ancora piu' convinto che il Paese ha bisogno di una rigenerazione della destra italiana e anche della sinistra italiana. La verita' storica che ci ha consegnato il ventennio appena passato e' che non siamo solo in due schieramenti, uno di qua e uno di la'. Quello che e' avvenuto e' un tentativo di sostituire la politica nella gestione del potere". Ad affermarlo il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, che ha partecipato all'inaugurazione di **Atreju**, la festa di Fratelli d'Italia al Colosseo.

Accolto dalla fondatrice del partito Giorgia Meloni, l'esponente del Pd e' stato saluto con un applauso dai militanti che hanno assistito agli interventi del governatore, del portavoce regionale Fdi Marco Marsilio e del capogruppo capitolino Fabrizio Ghera, moderati da Chiara Colosimo.

"Per me - ha detto Zingaretti - e' la prima volta a un evento, un dibattito culturale promosso da una realta' come **Atreju**. Ci sono risposte che vanno costruite sul confronto delle idee. Credo nella politica partecipata, del confronto tra i miei valori e chi non la pensa come me. In questo senso Fdi e **Atreju** rappresentano un tentativo di rinnovamento col quale e' giusto dialogare. Per me e' importante essere qui come istituzione, ma anche come persona di questa citta' che viene da una storia politica diversa, e che ha militato in una associazione politica giovanile. E' bene che chi crede nella politica si parli, anche fronti diversi, perche' e' un bene per l'Italia. Quando ho iniziato da militante e ci si chiedeva 'perche' si fa politica', in genere si rispondeva 'per avere un orizzonte diverso'. Oggi non e' piu' cosi', molti vedono la politica come la via piu' breve per il benessere materiale". La risposta ai problemi dell'Italia e' importante "venga dalla politica, e non da attori sovranazionali che sfuggono al controllo democratico. L'unica politica puo' venire dalle persone, dalle donne e dai giovani, e non da oligarchie, capi o da quella politica che ha difficolta' a stare sulle strade o nei gazebo. La Regione ha 22 miliardi di debiti. Detroit e' fallita per 20 miliardi di dollari. Ma io non voglio stare qui a vedere la storia del debito, che e' complessa e riguarda la politica nel suo insieme. Oggi lo scontro non e' solo tra diverse opzioni politiche, ma anche con chi ha sostituito la politica con l'antipolitica. Oggi c'e' grande bisogno di partecipazione e idee: serve una sinistra che si cimenti, ma il confronto e' tale se c'e' una destra che porta avanti le sue idee. Se non c'e' partecipazione vince la grande finanza che non ci vuole nei gazebo, nelle strade. Se non stiamo la', noi litighiamo e altri decidono al posto nostro" ha concluso.

Il discorso di Zingaretti, che ha ricevuto in dono una maglietta di **Atreju** e che si e' detto inoltre favorevole alle politiche sulla raccolta differenziata (cosi' come Fdi), e' stato applaudito dalla platea.(ANSA).

ANSA/ Apre a Roma Atreju, tra dialogo e 'ribellione'

Festa Fdi al via con Zingaretti e 'processo all'Europa' (di Gabriele Santoro)

(ANSA) - ROMA, 11 SET - La 'Terza Guerra', quella della "grande finanza contro i popoli": e' il tema di **Atreju** 2013, la festa legata a Fratelli d'Italia al via da questa sera a via di San Gregorio al Colosseo e che durera' fino al 15 settembre. Una kermesse che e' iniziata nel segno del dialogo con l'intervento del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

Accolto dalla fondatrice di Fdi Giorgia Meloni, l'esponente Pd, saldamente nel campo della sinistra italiana, ha pero' strappato applausi quando ha auspicato una nuova politica e un ritorno alla partecipazione della gente ai processi decisionali, senza la quale vince la finanza, che non ci vuole nelle strade e ai gazebo".

"Lei con noi sfonda una porta aperta", il commento della ex consigliera regionale Chiara Colosimo, che ha moderato gli interventi del governatore, del capogruppo capitolino Fdi Fabrizio Ghera e del portavoce regionale Marco Marsilio. Che non si e' risparmiato una frecciata: "Alle feste dell'Unita' - ha detto Marsilio - vengono invitati solo i loro capicorrente. Sarebbe bello che prendessero esempio dai nostri giovani". E a loro e' andato il suo appello: "Spendete parte del vostro tempo a occuparvi della politica e del vostro futuro. E' una cosa nobile e un antidoto alla degenerazione della politica". Il programma di oggi prevede inoltre il

'processo all'Europa' con, tra gli altri, Marcello Veneziani e Giulio Tremonti.

La serata si concluderà con lo spettacolo 'Niente di eclatante, a parte l'esistere' con Giovanni Lindo Ferretti, storico leader dei Cccp, e sarà proiettato il film 'Fedele alla linea'. Nei prossimi giorni sono previsti inoltre dibattiti con il ministro Zanonato e il presidente di Confindustria Squinzi, il 'Processo alla giustizia' con Filippo Facci e Marco Travaglio, mentre sabato mattina si confronteranno il deputato Fabio Rampelli con il sindaco Ignazio Marino e il presidente del Coni Giovanni Malago' e, con ogni probabilità sarà affrontato il tema della candidatura olimpica.

Non mancano ad **Atreju** 2013 le iniziative dal sapore ironico o provocatorio come l'Eurisiko, il tabellone dove si combatte la 'Terza guerra' e vi sono raffigurati i 'carroarmatini' della grande finanza e dei popoli, o i finti cartelli stradali in tedesco maccheronico ("toponomastica in stile altoatesino successiva alla mozione Delrio - vi si legge in piccolo - Alto Adige e' Italia"). In uno stand una serie di poster con il pantheon di **Atreju**: Bobby Sands, Liu Xiaobo, Alexander Solzenicyn, Falcone e Borsellino accanto a Tolkien, Mameli, D'Annunzio e Marinetti. C'è infine il test 'Di che destra sei': frecce a terra che, a seconda della risposta, conducono a un 'profilo' e a un luogo: la destra 'ribelle' all'area dibattiti, la destra 'vintage' a bere al pub. E non sembra un caso che le frecce 'destra ipermoderata' conducano verso l'uscita.(ANSA).